



CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

Si è concluso “Crinali – luoghi d'incontro”, la rassegna di concerti in cui la musica ha unito giovani e richiedenti asilo

2 ottobre - Nei giorni scorsi si è conclusa la rassegna musicale “Crinali – luoghi di incontro” che ha attraversato l’Appennino bolognese da giugno a settembre. Promossa dalla cooperativa Lai-momo con l’Unione dei Comuni dell’Appennino Bolognese - con il sostegno del MiBACT e di SIAE, nell’ambito dell’iniziativa “Sillumina – Copia privata per i giovani, per la cultura” - la rassegna ha proposto 13 eventi musicali e 10 iniziative laboratoriali che, grazie alla partecipazione e al tutoraggio di artisti come Paolo Fresu, Claudio Carboni, Fabio Mina, Carlo Maver e altri, hanno permesso ai musicisti locali under 35 di suonare e confrontarsi con richiedenti asilo soggiornanti nelle strutture di accoglienza nelle località dell’Appennino bolognese. Ai laboratori hanno partecipato 88 musicisti, di cui 36 richiedenti asilo, con una media pubblico per ogni appuntamento attorno alle 30-35 persone. Indimenticabile la serata alla Rocchetta Mattei con Paolo Fresu e Daniele di Bonaventura che hanno fatto registrare il tutto esaurito con la partecipazione di centinaia di persone nell’incantevole scenario del castello.

La rassegna si è conclusa a Monzuno con il concerto di Reda Zine, musicista, cineasta e produttore, uno dei fondatori del “L’Boulevard” di Casablanca, il maggiore festival indipendente di arti in Africa. Reda Zine ha parlato della musica tradizionale africana nelle sue diverse sfaccettature culturali e storiche e ne ha proposto un assaggio insieme ad alcuni richiedenti asilo e ai ragazzi della Banda Bignardi di Monzuno.

Carmine Caputo

Ufficio Stampa Unione dei comuni dell’Appennino bolognese
carmine.caputo@unioneappennino.bo.it